

Affidamenti sottosoglia, CNI: 'la Circolare Mit va oltre il contenuto del Codice'

LAVORI PUBBLICI Affidamenti sottosoglia, CNI: 'la Circolare Mit va oltre il contenuto del Codice'

immagine

Affidamenti sottosoglia, CNI: 'la Circolare Mit va oltre il contenuto del Codice'

Condividi

LAVORI PUBBLICI

Affidamenti sottosoglia, CNI: 'la Circolare Mit va oltre il contenuto del Codice'

Il **Consiglio Nazionale degli Ingegneri** chiede che la norma sulle procedure di gara venga chiarita attraverso una legge 05/12/2023

Affidamenti sottosoglia, CNI: la Circolare Mit va oltre il contenuto del Codice - Foto: nd3000 123rf.com

di Rossella Calabrese

05/12/2023

05/12/2023 - La Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ammette il ricorso alle gare per gli affidamenti sottosoglia "nasce da buoni propositi ma rischia di generare confusione" perché fornisce "un'interpretazione forzata della norma che rischia di porre i RUP in una condizione di incertezza". "Il Codice può senz'altro essere migliorato, ma attraverso un Correttivo".

È la posizione espressa dal **Consiglio Nazionale degli Ingegneri** (CNI) sulla Circolare 298/2023 diramata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per spiegare quali procedure di affidamento le Stazioni Appaltanti possono utilizzare nei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, il cosiddetto sottosoglia.

Oggetto della questione è, in particolare, l'art. 50 del Codice dei Contratti che - sottolinea il CNI - "lascia aperto un quesito: nel sottosoglia è possibile applicare le procedure ordinarie? Secondo il MIT la risposta è affermativa. Il provvedimento, dunque, prevede che per gli affidamenti sottosoglia è possibile, per le amministrazioni aggiudicatrici, scegliere tra l'applicazione di procedure aperte o ristrette, come disposto dalla Direttiva 2014/24/ UE".

"L'ANAC - aggiunge il CNI - ha subito accolto positivamente questa interpretazione tanto che il Presidente dell'Autorità Giuseppe Busia ha dichiarato: "La circolare è una evidente marcia indietro del Governo e mostra che le nostre obiezioni erano fondate". ANAC fa solo notare che la circolare contiene una sostanziale innovazione che meriterebbe una modifica legislativa. Ma la condivisione nel merito è assoluta".

Affidamenti sottosoglia, il parere del CNI

Il **Consiglio Nazionale degli Ingegneri**, invece, esprime alcune perplessità: "la Circolare fornisce un'interpretazione del Codice dei Contratti che va oltre la lettura del testo che sul tema appare piuttosto lineare. L'articolo 50 del nuovo Codice che regola le procedure per i piccoli appalti prevede chiaramente l'utilizzo di affidamenti diretti e procedure negoziate senza bando".

"D'altra parte - secondo gli Ingegneri - questo tipo di procedure sono state espressamente pensate per velocizzare e semplificare i processi. Senza contare il fatto che, come si evince anche dall'osservazione dell'ANAC, una circolare non può cambiare una legge. Infine, nonostante la circolare si proponga di chiarire dei dubbi, dopo una sua attenta lettura questi permangono".

"La circolare - afferma Angelo Domenico Perrini, Presidente del CNI - nasce da buoni propositi ma rischia di generare confusione e rallentamento delle procedure. Il Codice predica semplificazione e accelerazione dei processi e definisce gli affidamenti in maniera chiara e inequivocabile. La circolare ministeriale, invece, interviene con un'interpretazione forzata della norma che rischia di porre i RUP in una condizione di incertezza".

"Accettiamo e applichiamo qualsiasi regola dettata dal legislatore - prosegue Perrini - ma abbiamo necessità di regole chiare e stabili, evitando il ripetersi dell'isteria legislativa sul Superbonus. Il Codice può senz'altro essere migliorato,

anche attraverso la Cabina di Regia, ma questo va fatto attraverso un Correttivo concertato con le rappresentanze di categoria, che sono enti pubblici con professionalità e competenze che applicano la materia quotidianamente e si mettono a disposizione del legislatore".